

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Via Orti, 3 - 20122 Milano
Segreteria: Tel. 02/34.50.581
Fax. 02/34.94.966
Biblioteca: Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N.25

Giugno 1997 Anno 10°

Sommario

Assemblea annuale della Società	2
Dalla Segreteria	4
Contributi: <i>La necropoli romana dagli scavi dell'Università Cattolica di Milano</i>	7
Biblioteca	11
Recensioni	17
Attività editoriale delle Società estere	34
Dai Soci ai Soci	40
Convegni/Congressi	42
Internet	42

**ASSEMBLEA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ**

**Verbale della Assemblea Ordinaria
del 19 Aprile 1997**

Essendo andata deserta la prima convocazione il 18 aprile 1997 alle ore 22, ha luogo in seconda convocazione alle ore 9,30 del giorno 19 aprile 1997 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea Ordinaria
2. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1996
3. Presentazione dei bilanci, consuntivo e preventivo
4. Conferimento al Prof. Panvini Rosati della targa attestante l'iscrizione all'Albo d'Onore della Società
5. Varie ed eventuali

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea l'associato Prof. Giorgio Tabarroni il quale nomina come Segretario il Dr. Lucio Ferri.

Prima di iniziare si prende atto che sono presenti 69 Soci di cui 32 in sala e 37 per delega.

Il Presidente, Dott. Fusi Rossetti commemora i Soci defunti: Rag. Ettore Bosisio e Prof. Gianguido Belloni. Segue un commosso minuto di silenzio.

1. Viene dato per letto il verbale dell'Assemblea Ordinaria dell'anno precedente.

2. Il Presidente legge la relazione morale e finanziaria dell'anno 1996.

Il Presidente illustra i lavori che si sono resi necessari per la sicurezza della Sede e che sono stati eseguiti.

In vista della entrata in vigore della nuova normativa sulle Società non-profit l'accatastamento della sede sarà modificato e passerà da "ufficio" a biblioteca aperta al pubblico.

Il Dott. Girola si occuperà prossimamente dell'aggiornamento degli indici RIN (rimasti fermi al 1967).

I soci sono attualmente 409. Dall'inizio dell'anno si sono aggiunti 10 nuovi associati.

3. Il dott. Fusi Rossetti presenta i bilanci, consuntivo 1996 e preventivo 1997 mettendo in evidenza che con il bilancio del 1996 sono stati estinti i debiti

precedenti e si chiude in parità.

Il bilancio consuntivo e il preventivo 1997 vengono approvati alla unanimità dei presenti.

La buona gestione economica consente di mettere in cantiere due importanti iniziative culturali:

- la creazione di una collana numismatica che affiancherà la RIN e che ospiterà opere di Soci o atti di congressi. Attualmente sono al vaglio del Consiglio Direttivo due richieste;

- la partecipazione qualificata a Numismata, convegno che si svolge a Vicenza, ove verrà organizzata una tavola rotonda su un tema numismatico. Il tema di quest'anno sarà il "Collezionismo numismatico". Su questo punto il Prof. Tabarroni suggerisce di non trascurare anche il tema del collezionismo attuale.

4. Il Prof. Panvini Rosati non ha potuto intervenire all'Assemblea per precedenti impegni e la consegna della targa avverrà pertanto in occasione della giornata di studio che si terrà a Numismata.

5. Ai presenti viene distribuito il volume 1997 della Rivista Italiana di Numismatica.

DALLA SEGRETERIA**Quote sociali**

Il bilancio consuntivo 1996 approvato dall'Assemblea annuale della Società, come già accennato, è risultato in pareggio. Per contribuire a realizzare possibili risparmi nella gestione e per perseguire gli obiettivi di promozione culturale stabiliti per il 1997 (tavola rotonda presso Numismata e la nuova collana numismatica), è stato deciso di non rilasciare più la tessera annuale ai soci adeguandoci così alla consuetudine della maggior parte dei sodalizi culturali. Infatti la tessera non ha più una funzione specifica e tuttavia costituisce un costo per la Società.

Il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario con le seguenti coordinate:

Beneficiario: Società Numismatica Italiana - Via Orti, 3 - Milano

Banca: Banco Ambrosiano Veneto - Filiale 0007 - Milano - Corso Magenta

Coordinate bancarie:

CIN	Cod. ABI	C.A.B.	n° c/c
E	03001	01607	890046-46

Nella causale indicare prioritariamente l'anno, il cognome, il numero tessera seguito dall'anno di iscrizione.

esempio: Quota 1997 - Ferri 373/75

Ricordiamo che per statuto la quota sociale è dovuta entro il mese di Gennaio dello stesso anno.

Nel mese di Settembre verrà fatta una revisione della posizione dei Soci e saranno automaticamente depennati i Soci morosi per due anni consecutivi (1996-1997).

Nuovi Soci

Enzo Gozzi	Carpi (MO)	868/97
Mario Morandi	Milano	869/97
Biblioteca Civica del Comune di Tradate	Tradate (VA)	870/97
Cristiano Viglietti	Siena	871/97
Gianpietro Sanavia	Parabiago (MI)	872/97
Marco Giacomelli	Bologna	873/97
Marina Perna	Cairo Montenotte (SV)	874/97
Cabinet Numismàtic de Catalunya	Barcelona (Spagna)	875/97



Numismata (3-5 Ottobre 1997)

La Società Numismatica Italiana ha stabilito di realizzare una manifestazione culturale con cadenza annuale che si terrà in occasione del Convegno Numismata organizzato presso la Fiera di Vicenza. Tema di quest'anno sarà: *Il collezionismo numismatico*.

Parteciperanno alla tavola rotonda Ermanno Arslan, Rossella Pera, Andrea Saccocci, Giancarlo Alteri, Adriano Savio e Giorgio Tabarroni. Nell'occasione verrà assegnata al Prof. Panvini Rosati la targa che attesta l'iscrizione dell'illustre studioso all'Albo d'onore della Società.

Chiusura della Biblioteca

Nel corso del 1997 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- ✓ 3 maggio
- ✓ dal 5 luglio al 13 settembre compreso
- ✓ 4 ottobre in concomitanza alla manifestazione di Vicenza
- ✓ dal 20 dicembre al 3 gennaio 1998

CONTRIBUTI

La necropoli romana dagli scavi
dell'Università Cattolica di Milanodi *Claudia Perassi*

In occasione del XVI centenario della morte di Sant'Ambrogio è stata allestita a Milano, nei Chiostrì di S. Eustorgio, un'interessante mostra dal titolo "La città e la sua memoria. Milano e la tradizione di sant'Ambrogio", che resterà aperta al pubblico fino all'8 di giugno. Nella sezione archeologica, di particolare rilevanza è la parte dedicata al materiale di III-IV secolo proveniente dagli scavi della necropoli cortili dell'Università durante i lavori di nuova ala dell'Ateneo. Con i suoi oltre 2.500 mq di estensione, essa rappresenta la più ampia area sepolcrale a Milano.

L'imponente quantità ancora in corso di esposte nella mostra del rito dell'incinerazione dell'inumazione. poveri, costituiti elementi di ornamentazione rinvenute anche

ricche. Fra queste, si distingue quella di una donna di 30-35 anni, che ha restituito un'asse di Severo Alessandro del 229 d.C., una collana d'oro, una cornice di specchio, un pettine d'osso, cinque aghi crinali, alcuni recipienti in vetro e ceramica e resti del broccato aureo che doveva decorare l'abito della defunta.

Gioielli sono stati ritrovati in più sepolture. Di grande bellezza è un pendente in oro per collana (*Fig. 1*) che racchiude al centro di una elaborata cornice una rara



*Fig. 1: Pendente per collana.
Al centro, moneta d'oro di
Salonino*

all'esposizione di secolo proveniente dagli scavi romana rinvenuta nei Cortili dell'Università Cattolica di Milano, costruzione di una Con i suoi oltre 2.500 rappresenta la più individuata fino ad oggi

di oggetti recuperati è studio, ma ha già fornito importanza. Le tombe attestano l'uso sia del che di quello Accanto a corredi molto soltanto da monete, abbigliamento o di personale, sono state tombe particolarmente

moneta anch'essa in oro, emessa nella zecca di Roma da Salonino (258-260 d.C.), il figlio dell'imperatore Gallieno. Al R/ è la scritta PIETAS AVGG e la raffigurazione di sei oggetti culturali: *aspergillum*, *simpulum*, *guttus*, *patera*, *secespita*, *lituus*. Particolarmente originale è la collana ritrovata nella tomba di un bambino di circa 18 mesi, alla quale erano infilati numerosi pendagli-amuleti: un antoniniano di Salonina della zecca di Mediolanum (260-268 d.C.), un lungo dente canino di animale, un pendente a forma di luna e un secondo decorato con il disegno di due occhi, che si credeva avessero il potere di allontanare appunto il malocchio. Il ritrovamento conferma ancora una volta l'utilizzo delle monete quali talismani, soprattutto in relazione al mondo dell'infanzia. Al braccio del bambino era ancora infilato un bracciale (*armilla*) in pasta vitrea, di colore nero, con chiaro significato simbolico connesso alla morte. Nella incinerazione di un individuo di età adulta, di sesso femminile, sepolto con due anelli alle dita e un paio di orecchini d'oro, erano state collocate ben nove lucerne, alcune della quali presentano tracce dell'annerimento dovuto alla loro accensione. La frequentissima deposizione di lucerne nelle sepolture di età romana doveva avere certamente una forte valenza rituale, come simbolo di luce e di vita.

Fra le sepolture a inumazione, è da segnalare quella che conteneva lo scheletro di un individuo di sesso maschile di 20-25 anni, molto alto (1,83 m.). Le analisi effettuate sui resti ossei hanno infatti evidenziato come si trattasse di un uomo di razza negroide. Questo dato trova riscontro in scritti di sant'Ambrogio, che menzionano la presenza a Milano di uomini e donne che provenivano dall'Africa settentrionale. È da rilevare, inoltre, come la testa dell'inumato fosse stata recisa dal collo e deposta fra i suoi piedi, forse con particolari motivazioni simboliche,



Fig. 2: Sesterzio di Marco Aurelio

non ancora individuate.

Per quanto concerne il materiale numismatico, di notevole interesse è un minimo radiato, ossia una moneta contraffatta imitando i soggetti di un antoniniano, che trova confronti per stile e

pondometria con esemplari di produzione gallico-britannica. Il suo ritrovamento in una inumazione insieme a tre antoniniani di emissione invece certamente ufficiale, databili fra il 268 e il 282 (di Claudio il Gotico, Aureliano e Probo) depone a favore di una fabbricazione del pezzo

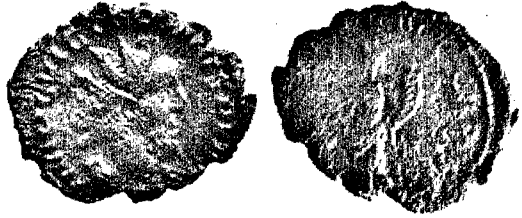


Fig. 3: Antoniniano di Vittorino

contraffatto nello stesso ambito cronologico. Per l'ottimo stato di conservazione si segnala infine un sesterzio di Marco Aurelio del 161 (Fig. 2), con la raffigurazione sul R/ della *iunctio dextrarum* fra lo stesso Marco Aurelio e Lucio Vero. Esposte in mostra sono anche monete di Adriano, Antonino Pio, Faustina junior, Settimio Severo, Severo Alessandro, Gordiano III, Tetrico I, Vittorino (Fig. 3), Costantino I (Fig. 4), oltre ad esemplari illeggibili a causa della pessima conservazione.



Fig. 4: Follis di Costantino

Grazie a sofisticati esami di antropologia fisica, è stato possibile capire quale fosse la qualità di vita degli individui sepolti nella

necropoli, le malattie di cui soffrivano, le occupazioni che svolgevano. Il dato più immediato riguarda l'elevata mortalità infantile, comune comunque a tutte le epoche precedenti alla scoperta degli antibiotici. L'alto tasso di mortalità fra le femmine di età compresa fra gli 11 e i 16 anni potrebbe essere invece dovuto ai rischi collegati con la prima gravidanza e con il parto. Superata questa fase cronologica, le donne sembrano aver goduto però di una più lunga aspettativa di vita.

Per quanto riguarda le malattie più diffuse fra questo campione della popolazione milanese di III-V secolo d.C., sono state individuate anemie da carenza di ferro e un caso di rachitismo, dovuti entrambi a mancanze soprattutto di tipo nutrizionale. È stata anche accertata la presenza di gravi malattie infettive, quali la sifilide. Una donna di vent'anni circa mostra invece i probabili sintomi di un particolare tipo di

tumore al sangue abbastanza raro. In generale, lo stato di salute di questi individui doveva essere comunque piuttosto precario.

Sono stati rilevati anche segni di affaticamento di tipo occupazionale, quali artrosi del braccio destro e gravi erniazioni del disco, che potrebbero far pensare che i maschi adulti effettuassero lavori pesanti soprattutto per la schiena. Sugli incisivi superiori di adulti di sesso femminile, in non pochi casi sono stati invece notati segni di usura particolari, dovuti probabilmente ad un uso dei denti per la lavorazione di tessuti e di pelli o per la filatura.

[Per approfondimenti, vedi il catalogo della Mostra: *La città e la memoria. Milano e la tradizione di Ambrogio*, Ed. Electa, Milano 1997, pp. 120-129; 185-203]

BIBLIOTECA

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del secondo semestre 1996.

VOLUMI

- AA.VV. (a cura di Katherine Gruel), *Les Potins Gaulois*, Paris, CNRS Editions, 1995.
- AA.VV. (a cura di Lynn Passi Pitcher), *BEDRIACUM. Ricerche archeologiche a Calvatone*, Milano, Edizione Et, 1996.
- AA.VV. (a cura di Franco Spinelli), *Albertano da Brescia. Alle origini del Razionalismo economico, dell'Umanesimo civile, della Grande Europa*, Brescia, Comune di Brescia, 1996.
- Actas Congres internacional de Arqueologia Classica, Tarragona 1993, *La ciudad en el mundo romano*, Tarragona, Institut d'Estudis Catalans, 1994.
- Arslan, Ermanno A., *Il ripostiglio di Biassono (Milano) 1975*, Parte 1, Parte 2 e Parte 3, Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, 1995.
- Arslan, Ermanno A., *Il ripostiglio di Rivolta d'Adda (Cremona) 1975*, Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, 1995.
- Ashton, Richard, *Studies in Ancient Coinage from Turkey*, London, Royal Numismatic Society, 1995.
- Casolari, Gianfranco, *25 anni di storia: medaglie e decorazioni mussoliniane 1922-1945*, Rimini, Aes Rude, 1996.
- Chiaravalle, Maila, *Le monete dei Trivulzio nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996.
- Gigante, Fabio, *Monete italiane dal '700 a oggi* GIGANTE 1997, Varese, Fil-art, 1996.
- Howgego, Christopher, *Ancient History from Coins*, London, Routledge, 1995.
- *Il lascito numismatico Carlo Rossi del Gabinetto Numismatico di Locarno*, Circolo Numismatico Ticinese, 1996:
 - Volume I. *Monete greche, puniche e provinciali romane* (a cura di Novella Vismara) KOINON 6.
 - > Volume II. *Monete romane repubblicane* (a cura di Novella Vismara e Rodolfo Martini) KOINON 7.

Volume III. *Monete imperiali romane, da Octavianus Augustus a Vitellius* (a cura di Rodolfo Martini) KOINON 8.

- Martini, Rodolfo, *La monetazione d'epoca austriaca di Milano*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996.

- Paciaroni, Raoul, *La zecca di Sanseverino Marche*, Città di San Severino Marche, 1996.

- Pedroni, Luigi, *Asse romano e asse italico. Momenti di un'integrazione difficile*, Napoli, Liguori Editore, 1996.

- Pedroni, Luigi, *Nuove ricerche sulla prima monetazione di Roma*, Napoli, Liguori Editore, 1996.

- Serra Ridgway, Francesca, *I corredi del Fondo Scataglini a Tarquinia*, Volume I testo, Volume II tavole, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996.

- Sirsen, Giuseppe, *Fiume, Terra d'Italia: storia postale filatelica e numismatica*, Montagnana, Circolo filatelico-numismatico, 1995.

- *Sylloge Nummorum Romanorum, Italia - Milano* Civiche Raccolte Numismatiche, Res Publica Parte III e Parte IV, 1995.

- Travaini, Lucia, *Storia di una passione: Vittorio Emanuele III e le monete*, Salerno 1991.

- Weiller, Raymond, *Die Fundmünzen der römischen Zeit im Grossherzogtum Luxemburg*, Berlin, Gebr. Mann Verlag, 1996.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Arslan, E.A., *Milano in Età imperiale I-II sec. d.C.*, in "Atti del Convegno di studi, 7 novembre 1992", Milano.

- Civiche Raccolte Archeologiche di Milano, *Venezia, Il terremoto nella medaglia; Omaggio al Friuli*, Mostra novembre 1996-gennaio 1997, Milano.

- Fenti, Germano, *La zecca di Cremona e le sue monete dalle origini nel 1155 alla fine dell'autonomia comunale*, in "Bollettino Storico Cremonese", Nuova Serie II (1995).

- Mazzini, D. e Lecchini, E., *Poggio Santa Cecilia* tratto dal manoscritto "Lo Stato di Siena antico e moderno di Giovanni Pecci", Associazione Settembre Rapolanese, 1996.

- Numismatici Italiani Professionisti, *Elenco Soci 1996-97*.

- Pialorsi, V., *Gabriele d'Annunzio dedica ai soldati bresciani morti nella guerra*

d'Etiopia una medaglia d'oro, in "Studi e Notizie Civici Musei di Brescia", n. 5 (1995).

- Tabarroni, Giorgio e Luciana, *Monete reali e immaginarie in una stampa del Mitelli (Bologna 1692)*, in "Il Carrobbio" Anno XVI (1990).

PERIODICI

- *American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 100: n. 2 April, n. 3 July 1996.

- *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, Vol. XXV, 1-2 - 1995.

- *Annali di Archeologia e Storia Antica*, Istituto Universitario Orientale (Napoli), Nuova Serie n. 2.

- *Annali Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), n. 42 - 1995.

- *Annotazioni Numismatiche* (Milano), Supplemento VI, R. Martini e N. Vismara, *Quadranti anonimi imperiali del Gabinetto Numismatico di Locarno*.

- *Annuario bibliografico di Storia dell'Arte* (Roma), vol. XLI-XLII - 1992-93.

- *Boletín del Seminario de Estudios de Arte y Arqueología* (Valladolid), Tomo LXI - 1995.

- *Bonner Jahrbücher* (Bonn), Band 195 - 1995.

- *Bulletin Association des amis du Cabinet des médailles* (Lousanne) n. 8 - 1995.

- *Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 51e année: n. 6 Juin, n. 7 Septembre, n. 8 Octobre, n. 9 Decembre 1996.

- *Cabinet des Médailles* (Lousanne) dans Bulletin Musée cantonaux Vaudois, 1995.

- *Coins and Computers Newsletter*, International Numismatic Commission, n. 6 December 1996.

- *Cronaca Numismatica* (Napoli), n. 78 settembre 1996.

- *De Beeldenaar* (Leiden), 20e Jaargang: Nr. 3 Mei/Juni, Nr. 4 Juli/Augustus, Nr. 5 September/Oktobre, Nr. 6 November/December 1996.

- *Helwetische Münzenzeitung* (Zürich), 31. Jahrgang, n. 10 - Oktober 1996.

- *International Numismatic Newsletter*, C.I.N., n. 28 - 1996.

- *Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte* (Wien), Band XLV - 1995.

- *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici* (Reggio Emilia), Volume VI, 1 - 1995.

- *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band

36: n. 3, n. 4, n. 5 - 1996.

- *Money Trend* (Vaduz), 1996: n. 4, n. 5, n. 6, n. 7/8.

- *Noi con la lente* (Mantova), Anno VIII: n. 4 luglio/agosto, n. 5 settembre/ottobre 1996.

- *La Numismatica* (Brescia), Anno XXVII: n. 7 luglio/agosto, n. 8 settembre, n. 9 ottobre, n. 10 novembre 1996.

- *Numismatické Listy*, Rocnik L: n. 2, n. 3, n. 4, n. 5/6 - 1995. Rocnik LI: n. 1 e n. 2 - 1996.

- *Numismatic Literature* (New York), n. 136 - September 1996.

- *Numismatik Spezial* (Wien), n. 9 - September 1996.

- *Numismatische Zeitschrift* (Wien), Band 103 - 1995.

- *Panorama Numismatico* (Suzzara), n. 99 luglio/agosto, n. 100 settembre, n. 101 ottobre, n. 102 novembre, n. 103 dicembre 1996.

- *Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche* (Lugano), Volume XXV - 1996.

- *Schweizerische Numismatische Rundschau* (Bern), Band 73 - 1994, Band 74 - 1995.

- *Schweizer Münzblätter* (Bern), Heft 178 August, Heft 179/180 Dezember 1995, Heft 181 Februar, Heft 182 Mai 1996.

- *Wiadomosci Numizmatyczne* (Warsawa), Rok XXXVIII: Zeszyt 1-2 (147-148), 3-4 (149-150).

CATALOGHI E LISTINI

- *A e B S.r.l.* (Roma), Listino (luglio 1996).

- *Idem*, Listino Archeologia, Monete e Medaglie, Autografi (dicembre 1996).

- *Antiqua* (Bergamo), Asta n. 4 di Monete e Medaglie, 28 settembre 1996.

- *Idem*, Asta Numismatica n. 5 per corrispondenza, chiusura 31 gennaio 1997.

- *Artemide Aste* (S. Marino Dogana), Asta n. 3 - 4 e 5 settembre 1996.

- *Idem*, Asta n. 4 - 11 dicembre 1996.

- *Asta Internazionale del Titano* (San Marino), Asta n. 66 - 29 settembre 1996.

- *Idem*, Asta n. 67 - 1° dicembre 1996.

- *Aucliones A.G.* (Basel), Münzen der Antike und der Neuzeit, Numismatische Literatur, Auktion 26 am 16., 17., 18. und 19. September 1996.

- *Idem*, Münzen der Antike und der Neuzeit, Auktion 27 am 10. und 11.

Dezember 1996.

- *Baldwin e Sons Ltd* (London), Commemorative Medals 1996.
- *Baldwin's Auctiones* (London), Auction 9 - 7 and 8 October 1996.
- *Baranowsky* (Roma), Listino 2° quadrimestre 1996.
- *Idem*, Listino 3° quadrimestre 1996.
- *Compagnie Générale de Bourse* (Paris), France III - 1996.
- *Comptoir Général Financier* (Paris), Modernes II - 1996.
- *Crippa Carlo* (Milano), Listino verde Inverno 1996.
- *L'Erma di Bretschneider* (Roma), Bollettino Novità n. 52 - 1996/1.
- *Eugubium* (Gubbio), Listino n. 5 - 2° semestre 1996.
- *Finarte* (Milano), Asta numismatica n. 995 - 26 e 27 novembre 1996.
- *Forni Editore* (Bologna), Novità offerte: Lombardia - Tre Venezie.
- *Frankfurter Münzhandlung* (Frankfurt am Main), Gold- und Silbermünzen Orden und Ehrenzeichen, Auktion n. 147 am 3. und 4. Dezember 1996.
- *Giessener Münzhandlung Dieter Gorny GmbH* (München), Auktion 79 Antike Münzen, am 14. Oktober 1996.
- *Idem*, Auktion 80 Mittelalter und Neuzeit, am 15. Oktober 1996.
- *Hirsch Gerhard Nachfolger* (München), Auktion n. 191 am 24., 25., 26., 27. und 28. September 1996.
- *Idem*, Auktion 192 am 27., 28. und 29. November 1996.
- *Kunst und Münzen* (Lugano), Listino a prezzi fissi n. 72 Dicembre 1996.
- *Leu Numismatik* (Zürich), Auktion n. 67 Deutsche Münzen, am 21 Oktober 1996.
- *Idem*, Auktion n. 68 Italy, am 22. Oktober 1996.
- *Münzen und Medaillen* (Basel), Liste n. 598 Juli, n. 599 August, n. 600 September, n. 601 Oktober, n. 602 November/Dezember 1996.
- *Idem*, Auktion n. 84 Bibliothek Pierre Strauss, am 19 September 1996.
- *Negrini, Raffaele* (Milano), Monete e medaglie Asta n. 4 - 28 novembre 1996.
- *Nomisma* (Serravalle - San Marino), Asta n. 8 Monete e medaglie, 16 e 17 novembre 1996.
- *Numismatik Lanz* (München), Auktion 77 Orden und Herenzeichen am 25. November 1996.
- *Idem*, Auktion 78 Münzen der Antike am 25. November 1996.
- *Idem*, Auktion 79 Mittelalter und Neuzeit am 26. November 1996.
- *Paolucci Riccardo* (Bergamo), Listino n. 1 (dicembre 1996).

- *Pedoni, Roberto* (Roma), Listino "Mercurio" 1996.
- *Pegan, Dr. E.M.* (München) Bibliotheca Numismatica, Auktion am 4 September 1996.
- *Schweizerischer Bankverein* (Basel), Münzen und Medaillen von Salzburg, Auktion 40 am 10. September 1996.
- *Idem*, Gold- und Silbermünzen, Auktion 41 am 21., 22. und 23 Januar 1997.
- *Sternberg, Frank A.G.* (Zürich), Liste n. 8 - August 1996.
- *Idem*, Auktion XXXI Griechische Münzen, am 27. und 28. Oktober 1996.
- *Idem*, Auktion XXXII Antike Münzen, am 28. und 29. Oktober 1996.
- *Tevere Numismatica Filatelia* (Erba), Prezzi informativi n. 995 e n. 996.
- *Varesi, Clelio Numismatica* (Pavia), Asta n. 23 - 21 e 22 ottobre 1996.
- *Idem*, Asta "Passioni di un Collezionista", 21 ottobre 1996.
- *Vinchon Jean* (Paris), Numismatique vente 17 et 18 Decembre 1996.
- *Weil Alain* (Paris), Numismatique Collection H.G., vente 22 et 23 Octobre 1996.

RECENSIONI

Le recensioni sono relative a volumi pervenuti alla biblioteca della Società.

a cura del Dr. Giuseppe Girola

- *Sylloge Nummorum Romanorum*, ITALIA, Milano Civiche Raccolte Numismatiche, Res Publica Parte III, Milano 1995, pp. 142, tavv. 53.

Il volume presenta le monete appartenenti alle Civiche Raccolte classificate dal Crawford RRC dal n° 285/2 al n° 344/4c.; si tratta complessivamente di 848 monete, in massima parte denari d'argento, emessi in un periodo compreso tra il 116/5 e l'89 a.C.. Per ogni tipo vengono forniti i riferimenti di catalogo con i noti repertori del Crawford, Grueber, Sydenham ai quali è stato aggiunto F. Berger, *Die Münzen der römischen Republik im Kestner-Museum Hannover*, 1989. A livello di singolo pezzo esistono poi i riferimenti con il catalogo G.G. Belloni, *Le monete Romane dell'Età Repubblicana, Catalogo delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano* del 1960.

- *Sylloge Nummorum Romanorum*, ITALIA, Milano Civiche Raccolte Numismatiche, Res Publica Parte IV, Milano 1995, pp. 200, tavv. 78.

Il volume, a cura di Rodolfo Martini, completa il catalogo delle monete repubblicane romane delle Civiche Raccolte Numismatiche. Descrive 568 pezzi, in maggior parte denari, classificati secondo Crawford RRC dal n° 345/1 al 479/1 ed emessi tra l'89 a.C. e la fine della Repubblica. Le modalità di schedatura sono analoghe a quelle dei precedenti volumi.

- *Les potins gaulois: typologie, diffusion, chronologie*. Dossier élaboré par Katherine Gruel, in "Gallia" - Tome 52/1995.

Il Dossier di circa 140 pagine, presenta la situazione degli studi sui *potins* che costituiscono la maggior parte dei ritrovamenti monetari provenienti dalle aree del periodo la Tène Finale.

Si tratta di pezzi di bronzo fusi e costituiscono un materiale essenziale per la comprensione del mondo celtico. Materiale difficile da studiare e sul quale esistono

divergenze tra gli specialisti.

I diversi studi e articoli, organicamente presentati nel Dossier, cercano di fare il punto delle ricerche affrontando temi di generale interesse:

- definizione delle serie tipologiche e analitiche
- possibilità di formare serie cronologiche
- distribuzione e circolazione in funzione dei ritrovamenti.

Queste monete circolarono essenzialmente nella Gallia Centrale e a est in Svizzera e nella Germania dell'ovest e sud ovest compresa la Baviera e la Boemia, ove coprono la zona degli "oppida"; li troviamo poi nella Gallia Belgica e nella Britannia insulare.

- Christopher Howgego, *Ancient History from Coins*, London, Routledge, 1996, pp. 176, tavv. 23.

Si tratta di un agile manuale di numismatica destinato ai cultori di storia antica; copre il periodo dall'introduzione della moneta (600 a.C. circa) fino al regno di Diocleziano.

Il 1° capitolo analizza il fenomeno "moneta" tracciandone l'evoluzione; il 2° discute alcuni aspetti della produzione e della destinazione delle monete; i successivi 3° e 4° capitoli esaminano i rapporti tra le monete emesse da "imperi" e quelle di interesse locale e le conseguenti implicazioni di ordine politico, ideologico e d'immagine. Il 5° capitolo affronta i problemi di circolazione e l'ultimo ripercorre per l'età antica il fenomeno della svalutazione in relazione alle crisi di natura economica e politica.

I 184 pezzi monetali riprodotti forniscono una sintetica panoramica della monetazione antica così come l'ampia bibliografia, prevalentemente in lingua inglese, permette gli ulteriori approfondimenti.

- Raoul Paciaroni, *La zecca di Sanseverino Marche*, Città di San Severino Marche, 1996, pp. 72, ill..

L'Autore ha voluto ricostruire la storia della zecca di Sanseverino integrando, soprattutto dal punto di vista della documentazione storica, i repertori numismatici

esistenti; i più recenti e facilmente reperibili: *Corpus Nummorum Italicorum*, vol. XIII, 1932 e F. Muntoni, *Le monete dei Papi e degli Stati Pontifici*, vol. IV, Roma, 1973.

Vengono inizialmente ricordate le ipotetiche monete emesse dalla città di Setempeda, distrutta da Totila re dei Goti, delle quali non esistono esemplari pervenuti fino ai nostri giorni. Il secondo capitolo tratta il fenomeno delle falsificazioni realizzate nel XV secolo sulla base della documentazione di alcuni casi concreti.

Nel 1524 la città ottenne da Clemente VII il diritto di zecca ma pare che tale diritto non sia stato esercitato. Sanseverino coniò moneta in rame durante il pontificato di Pio VI per concessione fatta a Giovanni Battista Collio con chirografo del 12 dicembre 1795, operando nel biennio 1796/97. La coniazione riprese durante l'occupazione francese nel corso del 1798/99 e durante un breve periodo intermedio di restaurazione. La zecca chiuse definitivamente verso la fine del 1799 a seguito dell'occupazione austriaca le cui autorità ritennero opportuno porre fine al disordine monetario determinato dalle convulse emissioni dell'ultimo periodo della Repubblica Romana.

L'intero studio storico è basato principalmente sui documenti pazientemente rintracciati e studiati dall'Autore, quindici dei quali sono stati integralmente riprodotti in appendice.

- Richard Ashton, *Studies in Ancient Coinage from Turkey*, London, Royal Numismatic Society, 1995, pp. 160, tavv. 69.

Il principale intento del volume è quello di rendere accessibile il lavoro di ricercatori turchi nel campo della numismatica antica attraverso la traduzione in inglese di articoli pubblicati in periodici turchi o presentazione di materiale dei musei della Turchia. In occasione della traduzione alcuni lavori sono stati aggiornati; diversi specialisti inglesi hanno contribuito con lavori autonomi o collaborando con i colleghi turchi.

Il volume include la pubblicazione di sette ripostigli di monete greche e greche di epoca imperiale e quattro ripostigli di monete romane imperiali; sono catalogate inoltre sei collezioni di monete di provenienza diversa.

A questi studi incentrati sulla presentazione di nuovi materiali, si aggiungono altri

studi tra cui un lavoro che comprende l'analisi dei conî delle "importanti" emissioni in bronzo di Gordiano III battute a Cesarea di Cappadocia e una documentazione circa la riparazione di conî nell'antichità. Nelle 69 tavole sono riprodotte circa 1600 monete.

- *Bedriacum, Ricerche archeologiche a Calvatone*, a cura di Lynn Passi Pitcher, Milano, Edizioni Et, 1996.

Il volume *Bedriacum* raccoglie gli studi sul *Vicus* e sull'*ager* facendo il punto del lavoro di numerose campagne di scavo, realizzate a cura della Soprintendenza Archeologica della Lombardia e della Università degli Studi di Milano, oltre alle relazioni di scavo del saggio 6 del "Campo del Generale" e alla catalogazione dei relativi materiali.

Tra gli studi segnaliamo: Ermanno A. Arslan, *Le monete e la circolazione monetaria*, Vol. 1.1, pp. 101-118 e, del medesimo Autore *Le monete*, Vol. 1.2, pp. 245-258.

L'Arslan, avvalendosi dell'intero schedario del materiale numismatico rinvenuto a *Bedriacum* di complessivi 595 esemplari di provenienza rigorosamente di scavo, senza quindi la presenza riconoscibile di ripostigli o di depositi di qualsiasi genere (anche funerari), affronta l'esame di un campione statistico di grande omogeneità e lo elabora in parallelo ad altri materiali di Milano, Casteggio, Bergamo, Brescia, Villa romana di Desenzano, Villa romana di Sirmione, provenienti da scavi recenti e affidabili. Presenta quindi la circolazione monetaria nell'area: dalle dramme celtiche padane al materiale di bassissimo peso del V secolo d.C..

Il secondo studio cataloga le monete riferite al saggio 6 e agli interventi della Soprintendenza Archeologica della Lombardia effettuati dal 1988 al 1993.

Germano Fenti, *La zecca di Cremona e le sue monete. Dalle origini alla fine dell'autonomia comunale*, "Bollettino storico cremonese" Nuova serie II (1995), pp. 65-120 ill..

L'Autore è conosciuto per i suoi studi sulle monete medioevali e rinascimentali della zecca di Cremona e di quelle delle città limitrofe, oltre che sulla monetazione

antica classica; si ricorda per quest'ultima tipologia di monete il numeroso materiale pubblicato appartenente alle collezioni cremonesi.

La ricerca sulla zecca di Cremona è stata condotta avvalendosi delle monete appartenenti alle principali collezioni pubbliche e a importanti collezioni private e dei documenti coevi di Cremona, Brescia, Piacenza, Mantova e Milano. L'approfondita analisi della documentazione ha portato ad articolare le emissioni in tre principali periodi:

I - dall'apertura della zecca nel 1155 all'accordo con Brescia del 1184.

II - dall'accordo con Brescia del 1184 all'accordo monetario del 1254.

III - dall'accordo monetario del 1254 e la fine del Comune fino all'inizio della Signoria.

Le fotografie che illustrano il testo sono di buona qualità e permettono di cogliere tutti i particolari delle monete determinanti per definire i riferimenti cronologici; sette tabelle forniscono i dati numerici delle monete prese in considerazione.

La ricerca mette in evidenza i parallelismi delle emissioni di Cremona con quelle delle altre città dell'Italia settentrionale e fornisce importanti notizie sui diversi accordi monetari, sulle imitazioni dei tipi e sull'area di circolazione.

Lo studio sarà completato con le emissioni della zecca di Cremona da Giovanni di Boemia, Azzone Visconti, Cabrino Fondulo e Francesco Sforza fino alle anonime del XVI secolo e con il catalogo delle monete prodotte dalla zecca di Cremona.

- Gianfranco Casolari, *25 anni di storia: medaglie e decorazioni mussoliniane 1922-1945*, Rimini, Aes Rude, 1996, pp. 542, tavv. 10 colori e 124 b.n., £. 150.000.

L'Autore, partendo dalla propria collezione, fornisce le schede di 2500 medaglie coniate nel periodo 1922-45 riproducendone un buon numero sulle tavole a colori e in bianco e nero.

Il periodo preso in esame fu assai prolifico di medaglie e l'Autore è conscio di fornire un'ampia base descrittiva senza evidentemente essere esaustivo.

Le medaglie, seguendo la consuetudine di datazione del periodo, sono classificate per anni dell'Era Fascista, ponendo alla fine quelle senza data. Sono poi ordinate per argomento: prima quelle in onore del Capo del Governo; Mussolini fu sicuramente la personalità di maggior spicco e la più effigiata sulle medaglie, molto

più dello stesso Vittorio Emanuele III che però, da buon numismatico, si era riservato in esclusiva il diritto di essere effigiato sulle monete. Seguono quelle che ricordano i grandi avvenimenti (conciliazione, marcia su Roma, fondazione dell'Impero) o le iniziative cui il Regime attribuiva particolare importanza (battaglia del grano, riforma elettorale, sanzioni), quelle per i ministri, gli enti, mostre ed esposizioni, avvenimenti militari, sportivi, scolastiche e per finire i singoli personaggi.

Le schede descrivono le medaglie in modo puntuale con la riproduzione delle scritte; indicano poi gli autori, la zecca e infine i dati tecnici (metallo, peso, diametro).

Il volume è chiuso dagli indici suddivisi per personaggi, luoghi e autori.

- *Memorie dell'Accademia Italiana di Studi Filatelici e Numismatici* (Reggio Emilia), Volume VI/1 (1995).

Il fascicolo, oltre ad alcuni articoli di filatelia, riporta una interessante serie di studi numismatici:

Tella F., *I medaglioni del III secolo con rappresentazione di templi e scene di sacrificio*. Lo studio è articolato in due parti: il catalogo a schede che considera 54 medaglioni di cui 3 in oro, 3 in argento e i restanti in bronzo; una discussione sui problemi che emergono dalla ricerca: significati, comparazione con le monete, identificazione dei templi rappresentati.

Lenzi L., *Il grosso di Lucca: 1246?*. Viene discussa la data iniziale di emissione della moneta lucchese in oro che la collocherebbe sei anni prima del fiorino di Firenze. Viene ricostruita inoltre la vicenda del ripostiglio di monete medioevali d'oro rinvenute a Pisa nell'ottobre del 1925.

Missere Fontana F., *Guido Panciroli numismatico e alcune annotazioni sul rapporto fra imprese e "medaglie antiche"*. Viene presentata un'opera del Panciroli, d'argomento numismatico, che era ritenuta perduta. Risulta così arricchita la figura del Panciroli, giurista, conosciuto come primo storico della sua città natale, Reggio Emilia.

Chimienti M., *Gli incisori della zecca di Bologna dalle origini alla fine del XVI secolo*. Attraverso la documentazione monetale e le fonti d'archivio, viene discussa l'evoluzione artistica delle monete bolognesi con particolare attenzione all'opera

degli incisori della zecca, inizialmente anonimi e successivamente documentati personaggi.

Vannel Toderi F. e Toderi G., *Un autoritratto inedito di Leon Battista Alberti*. Presentazione di una placchetta in bronzo a due facce (ovale 41x27,3 mm.).

Boccolari G., *Le medaglie in onore di Lodovico Antonio Muratori*. Sono presentate sette medaglie coniate, in epoche diverse, in onore del Muratori.

Il Comune di Milano prosegue la pubblicazione dei ripostigli conservati presso le Civiche Raccolte Numismatiche e recentemente ha dato alle stampe, nell'ambito della serie "Ripostigli monetali in Italia. Documentazione dei complessi", sei nuovi fascicoli:

- Ermanno A. Arslan, *Il ripostiglio di Biassono (Milano) 1975*, Parte I (Octavianus Augustus - Faustina II), Parte II (Faustina II - Severus Alexander), Parte III (Severus Alexander - monete fuse), Milano 1995, complessivamente pp. 372, tavv. 162.

Il ripostiglio venne scoperto nel corso di regolari scavi archeologici in prossimità della recinzione del Parco di Monza in un'area adiacente a un complesso residenziale romano. E' formato da 2239 monete che, salvo cinque antoniniani, un bronzo repubblicano di Ottaviano e sei dupondi/assi, è formato da sesterzi. L'importante ripostiglio venne occultato in un momento non lontano dalla moneta più recente (sesterzio di Valeriano per la Diva Mariniana, attribuito al 256 d.C.). La composizione indica come la raccolta sia avvenuta in tempi piuttosto brevi con un quadro probabilmente molto aderente alla circolazione effettiva del sesterzio tra il 255 e il 260 d.C..

Significativa la presenza di una cinquantina di monete fuse di probabile origine transalpina che si rifanno ai tipi distribuiti tra Antonino Pio e Alessandro Severo. Vengono forniti riferimenti e raffronti con altri ripostigli dell'Italia Settentrionale. Da notare alcune varianti di tipo ed esemplari assenti dagli usuali repertori di classificazione utilizzati (RIC e BMCRE).

➤ - Rodolfo Martini, *Il ripostiglio di Cernago (Pavia) 1941*, Parte I e Parte II, Milano 1995, pp. 57 + 55, tavv. 41.

Il ripostiglio è stato rinvenuto in località Cascina Nuova di Mortara e, in base agli elementi disponibili, sembra essere integro. E' formato complessivamente da 654 denari: dai tipi anonimi, Crawford - RRC 44/5, attribuiti alla zecca di Roma emessi dal 211 a.C., fino ai tipi di C POSTVMIVS AT, Roma 74 a.C..

Il ripostiglio era già stato pubblicato dalla Perassi sulla "Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como", 170 (1988) pp. 11-145 e 171 (1989) pp. 119-206 con un approfondimento storico e artistico.

- Ermanno A. Arslan, *Il ripostiglio di Rivolta d'Adda (Cremona) 1975*, Milano 1995, pp. 32, tavv. 4.

Si tratta di 115 monete, tutte celtico-padane in argento, contenute in un vaso a trottola dipinto a fasce. Le dramme sono classificate, secondo la proposta ARSLAN, *Le monete padane preromane a Budapest*, "Numizmatikai Közlöny" XC-XCI (1991-2), pp. 9-33: 87 del tipo XVI, 27 del Tipo XVII e una del Tipo X. I due tipi principali sono attribuiti indicativamente a popolazioni celtiche del Piemonte orientale o della Lombardia occidentale e databili tra il 3° e il 4° venticinquennio del II secolo a.C., con strette analogie con il probabilmente coevo ripostiglio di Milano Piazza Fontana 1936. Le medesime emissioni erano attribuite dal Pautasso, *Le monete preromane dell'Italia settentrionale*, "Sibirium" VII (1962-3), all'area insubre e corrispondevano ai tipi 7a, 7b e 7c.

- Maila Chiaravalle, *La monetazione dei Trivulzio nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996, pp. 100, tavv. 20.

Il volume descrive la monetazione emessa da una delle più importanti famiglie lombarde, che si sviluppa in parallelo alle coniazioni della zecca di Milano, a partire dagli ultimi anni del '400 fino al '700.

La premessa traccia la storia degli studi sulla monetazione dei Trivulzio che aveva trovato una definitiva sistemazione alla fine dell'ottocento con l'opera dei fratelli Gneccchi, *Le monete dei Trivulzio*, Milano 1887, e lo studio del Tagliabue, *E' davvero esistita la zecca di Mesocco?*, "RIN" 1890. Entrambi gli autori si erano

avvalsi dei documenti di archivio pazientemente rintracciati. Vengono poi esaminate la diverse emissioni, il significato delle raffigurazioni e delle leggende, la circolazione in area lombarda e in Svizzera.

Le zecche interessate risultano:

1497-1516 zecca per il feudo di Mesocco, oggi appartenente al Canton dei Grigioni, (Mesocco o Roveredo)

1516-1518 zecca per il feudo di Mesocco, e forse Musso, con monete emesse a nome di Gian Giacomo Trivulzio, divise in monete con il titolo di Conte di Mesocco fino all'11 novembre 1499 e poi con i titoli di Marchese di Vigevano e Maresciallo di Francia;

1526-1549 zecca di Roveredo con monete emesse a nome di Gian Francesco Trivulzio.

Dopo oltre un secolo le coniazioni ripresero nella zecca di Retegno, dal 1654 al 1767, a nome di Antonio Teodoro Trivulzio, Antonio Gaetano Trivulzio-Gallio per chiudere con le monete di ostentazione di Antonio Tolomeo Trivulzio-Gallio.

Il catalogo presenta le 186 monete delle Civiche Raccolte e, per completezza, scheda anche i tipi non presenti nelle raccolte milanesi. Sono inserite alcune monete coniate nel corso dell'ottocento utilizzando vecchi conî esistenti presso la zecca di Milano (coniazioni richieste dal conte Taverna e dai fratelli Gneccchi).

Il volume ha valore sia dal punto di vista numismatico che da quello storico; è integrato da numerosi e accurati indici che ne agevolano la consultazione; l'apparato fotografico è particolarmente curato e permette di apprezzare visivamente tutte le monete descritte dal catalogo.

- Rodolfo Martini, *La monetazione d'epoca austriaca della zecca di Milano nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano dal 1781 al 1859*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1996, pp. 92, tavv. 27.

Il catalogo presenta l'intera serie delle monete dell'epoca asburgica, comprese quelle del Governo Provvisorio del 1848, coniate dalla zecca di Milano e conservate presso le Civiche Raccolte milanesi, coprendo un arco cronologico tra il 1781, anno di assunzione all'Impero da parte di Giuseppe II d'Asburgo Lorena alla morte della madre Maria Teresa d'Austria, e il 1859, momento dell'ingresso delle truppe franco-piemontesi in Milano alla cacciata dei soldati di Francesco Giuseppe che

segna la fine del dominio austriaco in Lombardia. La continuità delle monete dell'epoca asburgica è interrotta da due periodi: la parentesi napoleonica e il Governo Provvisorio istituito in seguito all'abbandono di Milano da parte degli austriaci avvenuto dopo l'episodio delle "Cinque Giornate".

Al catalogo sono aggiunte le schede di 75 monete a nome di Maria Teresa acquisite o reperite recentemente e quindi non inserite nel catalogo Chiaravalle M., *La zecca di Milano al tempo di Maria Teresa d'Asburgo*, in *La moneta di Maria Teresa per Milano*, Milano 1984.

Il catalogo vero e proprio è preceduto da alcuni brevi ma significativi capitoli relativi alle falsificazioni d'epoca, alle monete deturpate, ai ripostigli con monete austriache e alle prove conservati nelle civiche Raccolte Numismatiche di Milano. Il catalogo è organizzato cronologicamente e vediamo così scorrere le monete di Giuseppe II, Leopoldo II, Francesco II d'Asburgo Lorena poi Francesco I d'Austria, Ferdinando I e Francesco Giuseppe; infine come addenda quelle di Maria Teresa.

- Luigi Pedroni, *Nuove ricerche sulla prima monetazione di Roma*, Napoli, Liguori Editore, 1996, pp. 206, £ 40.000.

L'Autore, facendo seguito a suoi precedenti studi sul medesimo argomento pubblicati nel 1993, presenta nuove ricerche sul dibattuto problema della più antica monetazione di Roma che vanno dai primi rapporti di Roma con altre esperienze monetarie sino alla crisi del sistema del quadrigato (dalla fine del IV secolo al 216 a.C.).

Il volume è formato da due parti distinte: nella prima, dopo una riflessione metodologica, sono affrontati problemi numismatici o storico-economici di Roma:

- ✓ nascita della prima moneta romana
- ✓ sistema del quadrigato che si conclude con l'introduzione del denario attorno al 214-213 a.C.
- ✓ introduzione e funzione della prima moneta aurea.

La seconda parte, anch'essa divisa in tre capitoli, è dedicata all'approfondimento dei rapporti del sistema monetario romano con quello di alcune realtà particolari come il mondo coloniaro, la Campania magno-greca, la Daunia e il Sannio alla prima guerra punica.

- Luigi Pedroni, *Asse romano e asse italico. Momento di un'integrazione difficile*,

Napoli, Liguori Editore, 1996, pp. 94, £ 16.000.

L'Autore che da tempo sta approfondendo la prima monetazione romana, affronta l'evoluzione dell'asse dalla fase iniziale librale fino alle emissioni unciali con riferimento anche agli assi emessi dalle zecche italiane. Vengono analizzate le unità di misura di peso e di valore adottate nella Roma arcaica; discusso uno statero argenteo di Hyria cui è attribuito il valore di cinquanta assi. L'analisi si addentra nei rapporti tra regionalismo e romanizzazione tra il IV e il III sec. a.C. per arrivare al periodo cruciale dei difficili rapporti tra Roma e Annibale e infine per chiudersi con l'introduzione del sistema unciale.

- *Il lascito numismatico Carlo Rossi del Gabinetto Numismatico di Locarno*,
Circolo Numismatico Ticinese, 1996:

Volume I. *Monete greche, puniche e provinciali romane* (a cura di Novella Vismara) KOINON 6, pp. 136, tavv. 29.

Volume II. *Monete romane repubblicane* (a cura di Novella Vismara e Rodolfo Martini) KOINON 7, pp. 136, tavv. 34.

Volume III Parte I. *Monete imperiali romane, da Octavianus Augustus a Vitellius*
(a cura di Rodolfo Martini) KOINON 8, pp. 108, tavv. 35.

Carlo Rossi (1879-1942) fu un promotore e mecenate delle ricerche archeologiche nel territorio ticinese negli anni '30; membro fondatore e vice presidente della Società del Museo di Locarno, lasciò al Museo della città una importante collezione di ceramiche antiche oltre alla sua collezione di monete. Si tratta di circa 6500 monete comprese in un arco cronologico che va dalle emissioni greche alle coniazioni medioevali di zecche svizzere e dell'Italia settentrionale. A distanza di molti anni la collaborazione del Museo e del Circolo Numismatico Ticinese permette di mettere a disposizione degli studiosi questo importante patrimonio numismatico edito nell'ambito della collana *KOINON, materiali e studi numismatici*.

Il Volume I presenta 411 monete greche tra le quali figurano pezzi di indubbio interesse riferibili a:

- area iberica con alcuni monete di imitazione non attestate in bibliografia,

- Gallia Cisalpina con alcuni esemplari di possibile provenienza ticinese,
- zecche di *Acerra, Butuntum, Canusium, Arpi e Salapia*,
- zecche della Macedonia, Tracia e dell'area settentrionale della Grecia.

Sono comprese anche 30 monete puniche e 41 monete romane provinciali. La classificazione è fatta con un unico riferimento essenziale che rimanda, in genere, alle collezioni del Museo Nazionale di Copenhagen e dell'American Numismatic Society o, se del caso, a altre opere specializzate.

Il Volume II presenta 453 monete romane repubblicane classificate secondo Crawford RRC, fornendo per ogni tipo i riferimenti a altri importanti cataloghi: Grueber, Sydenham e Berger. Le monete repubblicane presenti nella collezione offrono spunti per una discussione di tipo generale:

- le contromarche particolarmente numerose verso la fine della Repubblica;
- la presenza di quattro piccoli "assi" anonimi;
- diversi assi riconducibili a imitazioni o a falsificazioni d'epoca.

Il Volume III classifica 324 monete d'epoca imperiale avvalendosi del RIC e dei cataloghi BMC, Bibliothèque Nationale de Paris, Civiche Raccolte Numismatiche di Milano oltre a qualche altra opera specializzata per singoli periodi. Anche questo complesso di monete presenta diversi casi di pezzi particolarmente interessanti per le contromarche e per la natura delle emissioni: imitazioni o falsificazioni.

- Giuseppe Sirsen, *Fiume, Terra d'Italia: storia postale filatelica e numismatica*, Montagnana, Circolo filatelico-numismatico, 1995, pp. 186 ill.

La seconda parte del volume (da pag. 125) è dedicata alla storia numismatica di Fiume. Vengono fornite indicazioni relative alla circolazione monetaria in epoca romana, con riferimento ai ritrovamenti di monete, e durante l'Impero Germanico, con riferimento ai documenti d'archivio. Di specifico interesse della Città è l'emissione dei *buoni* da parte del Municipio di Fiume negli anni dal 1848 al 1853, oggi praticamente introvabili; seguono le banconote austriache sovrastampate *Città di Fiume* del 1919 e poi le emissioni di occupazione slava, le *Jugolire*, tutte con il millesimo 1945 emesse nei tagli da 1, 5, 10, 50, 100, 500 e 1000 lire, dette scherzosamente "barchette" in quanto su tutte le banconote, tranne che sulla lira, erano riprodotte barche a vela.

- Vincenzo Pialorsi, *Le monete della zecca di Brescia (1184-1311c. e 1406-*

1408/21), in (a cura di Franco Spinelli) *"Albertano da Brescia. Alle origini del Razionalismo economico, dell'Umanesimo civile, della Grande Europa"*, Brescia, Comune di Brescia, 1996, pp. 175-215, tavv. 10.

L'Autore, attento cultore di storia bresciana, ha esposto in modo chiaro e sintetico le diverse emissioni che si sono succedute ad opera della zecca bresciana raggruppandole in diciotto tipi; ha approfondito il loro supporto documentario e storico e ha collegato le diverse emissioni ai principali avvenimenti del tempo, soprattutto in ambito bresciano, così da renderle meglio storicizzate.

Ha affrontato poi un discorso nuovo impostando un confronto fra le raffigurazioni presenti sulle monete e la scultura del tempo nell'ambito cittadino ed è giunto a scoperte interessanti che evidenziano analogie e collegamenti artistici. L'Autore esprime infine il suo scetticismo sul fatto che la testa raffigurata sul mezzo grosso, o soldino, sia quella di Pandolfo III Malatesta.

- Vincenzo Pialorsi, *Gabriele d'Annunzio dedica ai soldati bresciani morti nella guerra d'Etiopia una medaglia d'oro*, in "Studi e Notizie Civici Musei di Brescia", n. 5 (1995), pp. 153-6, ill.

Presentazione della medaglia d'oro realizzata dal noto incisore e medaglista parmense Renato Brozzi, per Gabriele d'Annunzio che la dedicò ai soldati bresciani morti nel 1936 durante la guerra per la conquista dell'Etiopia. La medaglia venne donata al podestà di Brescia accompagnandola con un messaggio e con una dedica. Oltre il messaggio nello studio sono riportati i nomi dei 114 caduti bresciani ai quali la medaglia era dedicata.

- Vincenzo Pialorsi, *Il bresciano Domenico Chinca, nel ricordo dell'impresa di Sidone in una medaglia del 1841*, in "Scritti in onore di Gaetano Panazza", Comune di Brescia, 1994, pp. 351-8, ill.

Viene tracciato il profilo della vita avventurosa di D. Chinca il cui assalto alla fortezza di Sidone nel 1840, fu raffigurato, unitamente alla fregata "Guerriera", al rovescio della medaglia emessa in onore dell'arciduca d'Austria F.F.Leopoldo,

comandante della nave. La medaglia venne coniata a Venezia nel 1841 ed i conii furono realizzati dall'incisore veneziano Francesco Stiore.

- Raymond Weiller, *Die Fundmünzen der römischen Zeit im Grossherzogtum Luxemburg (FMRL)*, Berlin, Gebr. Mann Verlag, 1996, pp. 256, tavv. 11, DM 112.

Il volume presenta complessivamente 142 rinvenimenti, o aree di rinvenimento, ordinati alfabeticamente per località; tra questi figurano undici tesori che, in base al periodo di nascondimento, sono attribuibili:

- ✓ 7 al periodo di Tetrico-Aureliano-Probo,
- ✓ 1 a Costantino il grande,
- ✓ 1 al periodo della dinastia di Valentiniano,
- ✓ 1 al periodo della dinastia di Teodosio.

Le monete presenti sono in prevalenza romane imperiali anche se sono numerosi i rinvenimenti che contengono altri tipi monetari:

- ✓ 1 con monete greche antiche
- ✓ 1 con monete greche imperiali
- ✓ 1 con monete della Giudea
- ✓ 3 con monete iberiche
- ✓ 18 con monete galliche.

Recuperate anche monete romane repubblicane oltre a pesi, tessere e tondelli.

Il volume evidenzia le monete contromarcate presenti in numero significativo tra quelle repubblicane e imperiali. Particolare attenzione è stata dedicata alla evidenziazione delle imitazioni.

Per la classificazione e la schedatura è stato seguito il sistema adottato per la collana "Die Fundmünzen der römischen Zeit in Deutschland" FMRD.

- *Numismatica e Antichità Classiche* (Lugano), Quaderni Ticinesi XXV 1996, pp. 377, tavv. 25.

Provvediamo a indicare gli articoli di carattere numismatico pubblicati dalla nota rivista ticinese.

- Carroccio, B., *IL POTAMIOS/LIMNAIOS KARKINOS nelle monete della Brettia ellenizzata*. Analisi del significato del granchio rappresentato su monete emesse da zecche appartenenti alla "federazione" brettia in epoca ellenistica.
- Arnold-Biucchi, C., *Riconiazioni siciliane*. Presentazione di un tetradrammo di Katane della serie del toro a volto umano barbato, riconiato sul primo tetradrammo di Naxos attribuito al "maestro del Sileno"; inedito di grande interesse.
- Calciati, R., *Un bronzo di Akragas della serie aquila-granchio riconiato su Solous*. Presentazione di una riconiazione effettuata dalla zecca di Akragas su un bronzo di Solunto alla fine del V sec. a.C., che implica la revisione della datazione della serie monetale di Solunto.
- Parise, N.F., *Lo statere italiota fra Sibari e Turi*. Analisi ed evoluzione dei pesi di emissione adottati per gli stateri (e relative frazioni) di Sibari e Turi.
- Papageorgiadou-Banis, Ch., *The Atzeritis hoard from Kea 1987*. Discussione di un ripostiglio contenente monete della zecca di Kea attribuite al 2° sec. a.C..
- Caccamo Caltabiano, M., *Berenice II di Cirene. Il primo basileus/donna dell'età ellenistica*. Attraverso l'analisi delle monete viene ricostruito il ruolo politico svolto da Berenice II di Cirene.
- De Rose Evans, J., *Bulls on republican and early imperial coins*. Analisi e significati della rappresentazione del toro sulle monete romane repubblicane.
- Staffieri, G.M., *EIS ZEUS SARAPIS su una dramma alessandrina inedita*. Dramma alessandrina dell'imperatore Adriano (anno 8, 123-4 d.C.) inedita, con al R/ la rappresentazione di una colonna monumentale sormontata dalla statua del sole collegabile al culto greco-egizio di Helios-Zeus-Sarapis.
- Asolati, M., *Considerazioni sulla circolazione di moneta aurea del V e VI sec. d.C.: materiali inediti di Nerviano*. Ripostiglio di 11 solidi e 10 tremessi, con gli esemplari più tardi riconducibili al 527 d.C., emessi a nome di Leone, Anastasio, Giustini I con Giustiniano, Teodorico per Anastasio e per Giustino I. L'analisi in parallelo ai rinvenimenti coevi italiani, permette di contribuire alla ricostruzione della circolazione delle monete d'oro.
- Crusafont Sabater, M., *"Triente" Visigodo de Sisenando con leyenda Cordoba Patricia*. Moneta di Sisenando (631-636) coniato a Cordoba Patricia.
- Oman, G., *Medaglia aurea di epoca omayyade con effigie di cavaliere che caccia col falcone*.
- Giard, J.B., *Collectionneurs et savants numismates à la Renaissance*. L'Autore

traccia un'analisi dell'inizio del collezionismo che, in epoca rinascimentale, precede la numismatica come scienza della moneta.

- Suchodolski, S., *Absence of mind or magic? A few remarks on the so called small or single coins finds*. Vengono analizzati i ritrovamenti di singole o poche monete ipotizzando che possano derivare, oltre che da smarrimenti, anche da depositi di culto o a carattere magico (nelle fondazioni di costruzioni,..).

- Arturo Pérez Almoquera, *Las cecas catalanas y la organización territorial Romano-Republicana*, "Archivo Español de Arqueología" n. 69 - 1996, pp. 37-56.

La numismatica può fornire importanti indicazioni per la ricostruzione della organizzazione territoriale romana di epoca repubblicana in Hispania. Nel nord-est la uniformità delle emissioni repubblicane, rispetto alla eterogeneità di quelle del sud, suggerisce un progetto organizzativo per un ampio territorio: uno a fine del II sec. a.C., inizio del I a.C. provato dall'archeologia e tipicamente romano, l'altro, all'inizio del II sec. a.C. che si basa sulla realtà indigena. In assenza di fonti scritte, il lavoro di ricostruzione può prendere in considerazione l'analisi globale di ciascuna zecca e i suoi problemi di ubicazione.

- William E. Metcalf, *The silver coinage of Cappadocia, Vespasian - Commodus* (NNM n. 166), New York, American Numismatic Society, 1996, pp. 174, tavv. 54.

Lo studio trae spunto da un lotto di più di 900 monete, parte di un più ampio tesoro, ricostruito a grandi linee, presentato alla ANS consistente, salvo un denario di Domiziano, in didrammi convenzionalmente attribuiti a Caesarea di Cappadocia.

Il catalogo delle 932 monete, tutte riprodotte fotograficamente, costituisce la prima parte del volume; è organizzato cronologicamente per imperatore e per tipo. Le monete si distribuiscono da Vespasiano (69-79 d.C.) a Commodo (180-192 d.C.) e le più tarde riportano il III consolato di Commodo 183-185 d.C..

La seconda parte del volume consiste in un commento per ciascun imperatore; lo studio dei coní permette una stima, per lo meno a grandi linee, del volume delle

emissioni, che mostrano un picco in corrispondenza del regno congiunto di Marco Aurelio e Lucio Vero attività che può connettersi con le campagne militari contro i Parti e gli Armeni.

La terza parte è formata dal catalogo dei tipi, 157 da Vespasiano a Commodo, con i riferimenti bibliografici.

Lo studio è completato da una serie di appendici e di indici, tra cui le tavole di concordanza tra Metcalf e E.A. Sydenham, *The Coinage of Caesarea in Cappadocia*, London 1933, che aveva affrontato questa importante zecca imperiale tra le poche in oriente ad aver coniato sistematicamente l'argento.

**ATTIVITÀ EDITORIALE
DELLE SOCIETÀ ESTERE**

*Si segnalano gli articoli di maggior interesse
per i soci*

Österreichische Numismatische Gesellschaft - Wien

L'ultimo numero di Numismatische Zeitschrift Band 103 (1995), è stato pubblicato in memoria dell' *Univ. Prof. Hofrat Dr. Bernhard Koch (1920 -1994)*; viene fornita la sua copiosa bibliografia che mostra il prevalente interesse per la numismatica medioevale.

- Dembski G., *Ein keltischer Prägtempel von der Gurina (Kärnten)*. Viene presentato un antico conio in bronzo di origine celtica databile alla seconda metà del 1° secolo a.C..
- Hahn W. - Luegmeyer A., *Die österreichischen Münzstätten im 12. Jahrhundert - Probleme und Lösungsansätze*. Analisi delle tipologie monetarie emesse dalle zecche austriache nel 12° secolo.
- Hatz G., *Salzburger Münzen des 11. Jahrhunderts aus schwedischen Funden*. Sono presentati 65 ripostigli di monete rinvenuti in Svezia che comprendono monete di Salisburgo emesse nell'undicesimo secolo, segno di una circolazione monetaria di livello europeo.
- Nemeskal L., *Neue Erkenntnisse zur Geschichte der Joachimstaler Münzstätte in der Schlickschen Ära*. Nuove conoscenze sulla storia della zecca di Joachimstal che emise i talleri nell'area infeudata alla famiglia Schlick.
- Berghaus P., *Vocabula Rei Nummariae*. Analisi degli studiosi che nel '500 si interessarono di terminologia monetaria.

Società Numismatica Svizzera

Schweizerische Numismatische Rundschau

Band 73 (1994)

- Mattingly, H.B. - *A New Light on the Early Silver Coinage of Teos*. Revisione della datazione delle emissioni iniziali di Teos alla luce di uno statere riconiato recentemente pubblicato.
- Xella, P. - *A propos de sys dans les légendes monétaires puniques en Sicile*. Considerazione su una leggenda monetaria punica.
- Metcalf, W.E. - *A Late Second-Century Hoard of Posthumous Alexanders*. Descrizione di un importante ripostiglio di 379 tetradrammi postumi di Alessandro il Grande di tardo secondo secolo a.C. con commento sulle zecche, contromarche, ripostigli simili.
- Mittag, P.F. - *Kaiser oder Philosoph? Zur Münzprägung Marc Aurels*. Considerazioni sulle emissioni di Marco Aurelio.
- Weder, M.R. - *Mint Forgeries of Siscia and some "Dates" of Gallienus*. Esame delle emissioni irregolari relative alla zecca di Siscia.
- Olbrich, K. - *Die Eroberung Galliens durch Theodosius den Grossen: Das Zeugnis der Mainzer Prägungen des Jahres 388 n. Chr.* Breve emissione di monete a Magonza in occasione degli scontri che portarono alla fine dell'usurpatore Magnus Maximus.
- Klein, U. - *Die Churer Münzprägung vom 8. bis Ende des 13. Jahrhunderts*. Importante articolo che riconsidera le emissioni della zecca di Coira inizialmente a nome di Carlo Magno e successori, poi dei vescovi e anonime.

Band 74 (1995)

- Masson, O. - *Qualques légendes monétaires grecques*. Approfondimento su alcune leggende monetarie interpretate erroneamente.
- Hollstein, W. - *Münzen des Ptolemaios Keraunos*. Approfondimento di una rara tipologia monetaria.
- Fischer, T. - *Ein delphisches Rätsel?* Tipologie su monete di bronzo di Demetrio I Soter (163-150 a.C.).

- Kushnir-Stein, A. - *Gaza Coinage Dated LIC - a Reappraisal*. Datazione di alcune rare monete di Gaza attribuibili al primo periodo di occupazione romana.
- Damsky, B.L. - *The Throne and Curule Chair Types of Titus and Domitianus*. Viene fornita una interpretazione delle raffigurazioni in alternativa a quella, generalmente accettata, formulata dal Mattingly.
- Bellesia, L. - *Il tallero tipo Emden per il Levante battuto a Modena*. Contraffazione del tallero di Emden, operata a Modena, che nel 1656 fu al centro di un interessante caso giudiziario con sequestro di alcune casse di monete destinate allo spaccio in oriente e processo dei possessori.

I volumi comprendono anche approfondite recensioni di importanti studi numismatici.

Schweizer Münzblätter

Heft 178 August 1995

- Nicolet-Pierre, H. - *Ptolemée en Suisse*. Ritrovamento isolato di un tetradrammo.
- Gonnella, R. - *Ein Überprägtes Tetradrachmon des Vonones I. (8 bis 12 n. Chr.)*. Riconio di Vonones I su una precedente moneta di Phrates IV.
- Peter, M. - *Ein Antoninian des Pacatianus aus Kaiseraugst*. Antoniniano dell'usurpatore Pacatianus, della zecca di Viminacium 248 d.C., venuto alla luce a Kaiseraugst (Cantone di Argovia).

Heft 179/180 Dezember 1995

- Weidauer, L. - *Der Stern des Apollon*. Rappresentazione su monete e significati della stella di Apollo.
- Bakos, M. - *Römische Münzfunde in Esztergom (Gran/Ungarn) im 18. Jahrhundert*. Ripostiglio di circa 1900 monete degli imperatori della prima tetrarchia,

Heft 181 Februar 1996

- Sommer, A.U. - *Einige neue reduzierte Solidi des 6. und 7. Jahrhunderts*.

Presentazione di alcuni solidi di peso ridotto.

- D'Angelo, F. - *Un "minimo di mistura" inedito di Re Ruggero II di Sicilia.*

Presentazione di una inedita moneta normanna.

Hef 182 Mai 1996

Beiträge zur schweizerischen Medaillengeschichte. Il fascicolo contiene cinque articoli di medaglistica presentati nel corso del XXV Congresso della FIDEM tenutosi recentemente in Svizzera (Neuchâtel).

Royal Numismatic Society - London

Numismatic Chronicle

Si segnalano gli studi apparsi sul volume 156/1996, pp. 446+XVI, tavv. 53.

- Gitler, H. - *New fourth-century BC coins from Ascalon.* Dall'analisi di un ripostiglio di 31 oboli, imitanti i tipi ateniesi testa di Atena/civetta, emergono indicazioni circa le emissioni di Ascalon attribuite al periodo di occupazione persiana tra il 400 e il 333 a.C..

- Tselekas, P. - *The coinage of Pydna.* Analisi delle emissioni di Pydna, città della Pieria, con studio della combinazione dei coní; sono discussi diversi aspetti: tipi, denominazioni, circolazione, cronologia. Si tratta di monete di bronzo emesse nella prima metà del IV sec. a.C. raggruppabili in due insiemi denominati tipi A e B.

- Munro-Hay, S.C. - *Coins of Ancient South Arabia.* L'esame di una collezione di 62 monete, tutte sudarabiche tranne due tetradrammi ateniesi e un sesterzio di Nerone, permette di arricchire la tipologia delle monete perfezionando la cronologia di emissione:

imitazioni dei tipi ateniesi di vecchio e nuovo stile, imitazioni di Augusto e quindi, a partire dalle emissioni caratterizzate dal bucranio al R/, tipi caratteristici sudarabici.

- Kroll, J.H. - *Hemiobols to Assaria: The bronze coinage of Roman Aigion.* Per riconoscere le denominazioni attribuite alle monete di bronzo emesse in area greca durante il periodo imperiale romano, l'Autore esamina le emissioni della città di

Aigion nell'Acaia che riportano occasionalmente l'indicazione del valore. Esse si possono articolare in emissioni autonome fino al 2° quarto del secondo secolo, seguono poi le emissioni imperiali da Antonino Pio ai Severi (196-208). Il catalogo, che sviluppa anche l'analisi dei conî, comprende complessivamente 78 tipi.

- De Ruyter, P.H. - *The denarii of the Roman Republican moneyer Lucius Julius Bursio*. Facilitato dalla presenza di piccoli simboli o numeri sui conî dei denari conati da Lucius Julius Bursio, l'Autore presenta l'analisi dei conî effettuata su 2359 esemplari; sono stati identificati 405 conî di rovescio e 460 di diritto pervenendo, per via statistica, a una stima complessiva dei conî utilizzati per l'emissione R/ 556 e D/ 632. Valori che possono mutare in funzione dei diversi criteri statistici di stima adottati.

- Sommer, K.I.L. - *Cius or Prusias?* Viene ripercorsa la storia di Cius che alla fine del 3° sec. a.C. entrò a far parte del regno di Bitinia assumendo il nome di Prusias (ad mare) ritornando poi all'antico nome all'epoca di Claudio.

- Stewartby, L. - *Virtus, a new London type for Constantine Caesar (AD 307)*. Nuovo tipo emesso dalla zecca di Londra per celebrare l'alleanza stabilita a quel tempo tra Costantino, Massimiliano e Massenzio, figlio di Massimiano, che aveva assunto il potere in Italia alla fine del 306 d.C.

- Bates, M. e Kovacs, F.L. - *A hoard of large Byzantine and Arab-Byzantine coppers*. Ripostiglio di 45 folles bizantini e 8 pezzi simili emessi dalle zecche di Scythopolis e Gerasa, due città rispettivamente a ovest e a est nell'alta valle del Giordano, durante il primo periodo islamico.

- Malek, H.M. - *A hoard group of drachms of the Dabuyid Ispahbads and early Abbasid Governors of Tabaristan*. Viene descritta una parte (810 monete) di un tesoro originariamente di circa 2000 dramme del Tabaristan rinvenuto nel 1989. Le monete furono emesse in un arco di tempo che va dal 711-730 alla fine del secolo (178 Egira, 791 d.C.).

- Phillips, M. e Tyler-Smith, S. - *A hoard of Tripoli gros and half gros and French gros tournois*. Il tesoro, formato da 186 grossi e mezzi grossi di Tripoli di Siria e da 7 grossi tornesi francesi, permette, attraverso lo studio dei conî, di conoscere meglio le emissioni della zecca di Tripoli con la definizione dei conî utilizzati, della metrologia, dei tipi emessi. Viene discussa poi la data di deposito del tesoro, la circolazione e la funzione dei grossi di Tripoli.

Il volume si presenta particolarmente ricco: gli studi sono dieci (fino a p. 226), le note sono sette (da p. 227 a p. 248); da p. 249 a p. 332 si sviluppa il *Coin Hoards 1996* che presenta i ripostigli antichi, medioevali e moderni recentemente venuti alla luce o comunque pubblicati; si tratta di 127 ripostigli antichi e 49 medioevali e moderni; l'unico ripostiglio segnalato rinvenuto in Italia è formato da 658 monete, molte di mistura e rame, emesse dai re di Sicilia normanni, Hohenstaufen, angioini e aragonesi. Seguano le recensioni (da p. 333 a p. 445) che forniscono un'ampia panoramica critica di importanti pubblicazioni numismatiche recentemente edite. Il volume si chiude con l'annuale "President's Address" dedicato al periodo vichingo: D.M. Metcalf, *Viking-Age numismatics 2. Coinage in the Northern Lands in Merovingian and Carolingian times*, cui seguono le notizie relative alla vita della Royal Numismatic Society.

DAI SOCI AI SOCI

Il sig. **Vincenzo Pialorsi** cerca le annate 1925, 1941, 1942 della Rivista Italiana di Numismatica. Tel 030-2791804 (ore pasti).

Accademia di Studi Numismatici

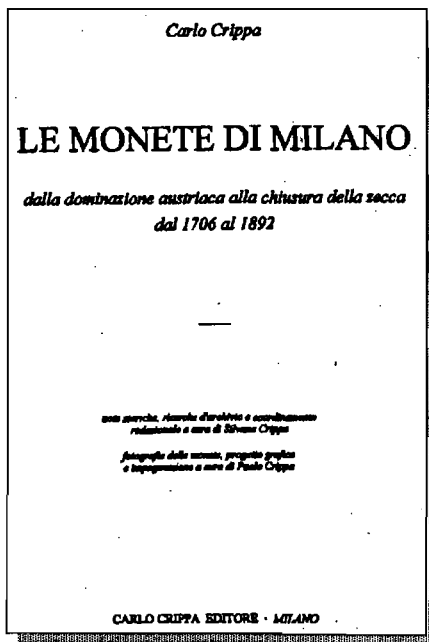
Dalla eredità della vecchia Accademia di studi filatelici e numismatici di Reggio Emilia è sorta una nuova Accademia di Studi Numismatici il cui indirizzo è Via L. Ghini,5 - 40136 Bologna - Tel (051) 333238 - Fax 332130. Presidente è Mario Traina.

Donazione di Medaglie alla Ca' d'Oro

Il 15 Aprile 1997 nella Sala delle conferenze della Ca' d'Oro di Venezia il dr. Enrico Noè ha illustrato la donazione Miselli di medaglie pontificie.

Il nostro socio numismatico ed editore, Carlo Crippa, comunica la prossima pubblicazione del terzo volume sulla numismatica milanese. Il volume copre il periodo dal 1706 (Carlo III poi VI d'Asburgo) al 1892 (chiusura della zecca).

Questo volume, molto atteso dai collezionisti, si aggiunge ai due precedenti *Le monete di Milano dai Visconti agli Sforza* e *Le monete di Milano durante la dominazione spagnola* sarà posto in vendita in occasione dell'annuale convegno di Numismatica che si terrà a Vicenza dal 3 al 5 ottobre 1997.



CONVEGNI/CONGRESSI

**26° International Coin Show
Zurigo-Oerlikon**

Il convegno commerciale si terrà nei giorni 25-26 Ottobre 1997 presso Swissotel/Hotel International a Zurigo con orario 9-17 il sabato e biglietto d'ingresso di 10 Frs.

Domenica ingresso gratuito con orario 10-16.

Per informazioni: Tel +41/818540055

Fax +41/818540054

INTERNET

Per poter avere un *contatto* migliore in termini economici e di velocità con i Soci, stiamo considerando l'opportunità di aprire un indirizzo di posta elettronica (E-mail) tramite Internet. Per avere una conoscenza più diretta di quanti Soci hanno la possibilità di accesso a questo moderno mezzo di comunicazione, vorremmo avere tramite Fax (02/34.94.966) gli indirizzi di posta elettronica di quanti sono abbonati ad Internet.

COMUNICAZIONE è una circolare di informazione
interna riservata ai Soci.

Componenti il comitato:

Dr. Lucio Ferri

Dr. Giuseppe Girola

Dr.ssa Claudia Perassi

Dr. Adriano Savio

Geom. Mario D'Incerti

Stampato con il contributo di:



MEDIOCREDITO LOMBARDO

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA
E SCIENZE AFFINI

Fondata nel 1888

NUMERI ARRETRATI

<i>Annate disponibili</i>	<i>Lire cad.</i>
Fino al 1950	Esaurito
Dal 1950 al 1953	50.000
1954 e 1955	Esaurito
Dal 1956 al 1958	50.000
1959	Esaurito
Dal 1960 al 1969	60.000
1970 e 1971	Esaurito
Dal 1972 al 1974	60.000
1975	Esaurito
Dal 1976 al 1983	60.000
Zecca di Milano - Atti Convegno	140.000
Dal 1984 al 1987	60.000
1988 (Centenario)	140.000
1989 e 1990	70.000
1991 e 1992	90.000
1993 Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000
1994 e 1995	100.000
1996 e 1997	100.000
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	20.000
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000

Quote sociali 1997

<i>Categoria soci</i>	<i>Lire</i>
Ordinario	100.000
Studente	50.000
Sostenitore	200.000
Vitalizio	2.500.000